

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI e FORESTALI	
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 757 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## Decreto n. 1269

Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori".

### Il Direttore di Servizio

**VISTO** il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

**VISTA** la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

**VISTE** le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;

**VISTA** la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;

**VISTO** il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1

del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;

**VISTO** l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo Europeo per la Pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;

**STABILITO** che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;

c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;

d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;

**CONSIDERATO** che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:

Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;

Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Asse prioritario 3: misure di interesse comune;

Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;

Asse prioritario 5: assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della Cabina di regia l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno licenziato i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma e ai criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e che sono stati predisposti gli schemi tipo dei bandi di gara per le singole misure;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;

**VISTI** i decreti del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 e n. 2859 del 2 dicembre 2010 relativamente all'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;

**VISTA** la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;

**VISTA** la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata approvata tra l'altro la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008;

**VISTO** quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo il piano finanziario 2009 - 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale, salvo modifica dovuta a variazione dei documenti di programmazione e alle particolari esigenze del settore, in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento,

previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura, in qualità di responsabile dell'Autorità di Gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 del 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale relativo al programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1591 dd. 13 settembre 2012, con la quale si dispone la riduzione di € 75.068,30 a valere sull'Asse I, annualità 2012, del piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per contribuire all'attuazione della Misura 1.2 "Arresto temporaneo" nella Regione Friuli Venezia Giulia, di competenza del suddetto Ministero;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 21 marzo 2013, concernente la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti relativi al Fondo Europeo per la Pesca;

**RITENUTO** di dare attuazione alla Misura 3.4 – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori – con apposito bando allegato 1 al presente decreto, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento relativamente all'asse III° di cui alla delibera n. 1591 del 13 settembre 2012;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)";

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

Il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali,

## DECRETA

Per quanto in premessa:

1. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 3.4. – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori - Annualità 2013, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento CE n. 1198/2006, allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di richiamare per le modalità di attuazione della Misura quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 5 luglio 2013

**IL DIRETTORE DI SERVIZIO**  
**- dott.ssa Marina Bortotto -**

Allegato 1

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.4**  
**Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori**  
**(art. 40 Reg. CE n. 1198/2006)**  
**Anno 2013**

**1. La finalità della misura**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Reg (CE) n. 1198/2006, la misura è destinata all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione e di promozione nonché di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi devono presentare un **interesse comune**, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006. In particolare la misura dovrà essere indirizzata alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali e transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (art. 40, par. 3 lett. a).

**2. Area territoriale di attuazione**

Territorio regionale, nazionale/transnazionale.

**3. Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;
- attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;
- promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006;
- certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;
- campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;
- realizzazione di indagini di mercato.

**4. Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammissibili al finanziamento sono:

- organizzazioni che operano per conto dei produttori;
- organismi pubblici o con funzione pubblica;
- organizzazioni professionali riconosciute.

### 5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

### 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (Autorità di gestione regionale), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di **60 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine scadesse in un giorno non lavorativo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- La domanda: carta semplice debitamente sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, va inviata **in originale e copia**, compresi i relativi allegati e documentazione sotto elencati, al citato indirizzo; al fine di agevolare le attività istruttorie, si invita, ove possibile, a inviare copia della documentazione in formato digitale;
- La documentazione a corredo della domanda **in originale e copia** deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

### 7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

La seguente documentazione è disponibile all'indirizzo internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-impres/FEP/>

<b>SOGGETTO PRIVATO</b>	
<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO (in originale e copia)</b>	<b>ALLEGATI</b>
Domanda di contributo	All. 1/PRO (privato)
Relazione progettuale	All. 3/PRO
Dettaglio dei costi previsti dal progetto	All. 4/ PRO
Piano finanziario	All. 5/ PRO
Indicatori di realizzazione (valori attesi)	All. 6/ PRO
Indicatori di Impatto (valori attesi)	All. 7/ PRO
Nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci, ultimo bilancio approvato in fotocopia	
Eventuale Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	All. 16/ PRO
Eventuale convenzione di scopo o contratto associativo tra beneficiari (es. A.T.S. - A.T.I. - Soc. commerciali – Consorzi)	

<b>SOGGETTO PUBBLICO O CON FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO (in originale e copia)</b>	<b>ALLEGATI</b>
Domanda di contributo	All. 2/PRO Pubblico
Relazione progettuale	All. 3/PRO
Dettaglio dei costi previsti dal progetto	All. 4/ PRO
Piano finanziario	All. 5/ PRO
Indicatori di realizzazione (valori attesi)	All. 6/ PRO
Indicatori di Impatto (valori attesi)	All. 7/ PRO
Atto amministrativo di approvazione dell'operazione da parte dell'ente	
Descrizione dettagliata delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi (D.Lgs.163/06 e s.m.i.)	
Copia non autenticata del provvedimento dell'Ente di autorizzazione al legale rappresentante di presentazione della domanda	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente sottoscrittore della domanda o legittimato a firmare	
Copia non autenticata del documento dal quale si evincano i poteri di firma, solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante dell'ente	
Eventuale convenzione di scopo o contratto associativo tra beneficiari (es. A.T.S. - A.T.I. – Soc. commerciali – Consorzi)	
Eventuali autorizzazioni, pareri, contratti, concessioni, ... inerenti l'intervento	

L'Autorità di gestione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva a quella presentata e l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima legge regionale.

## **8. Spese ammissibili e non ammissibili**

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con le tipologie di intervento elencate al paragrafo 3 del presente bando di misura, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a decorrere dal **01/01/2013**.

### **8.1. Spese ammissibili:**

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
- acquisto o affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi, per la durata delle azioni;
- spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
- costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
- spese generali, nel limite massimo del 12% delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, quali le spese per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la

realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007. Tali spse sono ammissibili qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

**Per ciascun bene o servizio deve essere allegato in domanda il preventivo e/o fattura di spesa.**

### 8.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura;
- acquisto di mobili e attrezzature ad eccezione dei beni destinati alla partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche;
- costi di funzionamento;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);
- interessi passivi;
- spese per la realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- **IVA** se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

### 9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili sull'asse III° del FEP, del bilancio regionale pari a **Euro 500.000,00**.

Per i progetti inseriti nelle graduatorie degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi, potranno essere utilizzate ulteriori quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 21/2007.

**Spesa massima ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 350.000,00.**

**Spesa minima ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 20.000,00.**

Gli investimenti sono finanziati, nei limiti massimi di aiuto determinati sulla base delle considerazioni di cui all'allegato II del Regolamento di base, come segue:

Tipologia di soggetti	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Soggetti pubblici o con funzione pubblica	100%	-
Soggetti privati: – organizzazioni che operano per conto dei produttori; – organizzazioni professionali riconosciute.	40%	60%

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

### 10. Valutazione istruttoria e graduatoria

L'Autorità di gestione regionale provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco per ciascuna istanza (Codice FEP: \_\_/PRO/13) da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità considerate non sanabili, rispetto alla normativa di riferimento, sono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Autorità di gestione regionale provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dall'Autorità di gestione regionale.

La graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei non ammessi a finanziamento, formulati dal Nucleo di valutazione, sono approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**La graduatoria dei progetti ammessi approvata con decreto ha durata biennale .**

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria;
- numero identificativo del progetto (Codice FEP: \_\_/PRO/13);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia e sede dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio di merito;
- interventi ammessi.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.

In fase di verifica finale, il servizio attuatore controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

### 11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili:

Descrizione		Punti	Peso %	Valore
1	Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	50	15	
2	Operazioni volte alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate	20	5	
3	Operazioni volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	20	10	
4	Operazioni volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto	20	5	
5	Operazioni volte alla promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 510/2006	0	0	
6	Operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente	30	5	
7	Operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca	20	10	
8	Operazioni volte alla realizzazione di indagini di mercato	10	5	

<b>9</b>	Operazioni finalizzate alla partecipazione a fiere	10	5	
<b>10</b>	Operazioni ammissibili alla misura 3.4 rientranti negli interventi approvati nell'ambito di un Piano di sviluppo locale per le zone selezionate ai sensi del par. 5 art. 43 del Reg. CE 1198/2006	100	40	
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>	

## 12. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

La documentazione è disponibile all'indirizzo internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

**<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/FEP/>**

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

### 12.1. Anticipo fino al 50%:

Viene erogato previa presentazione di polizza fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, nella misura del **110%** dell'importo dell'anticipo.

La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che ne disporrà lo svincolo.

**La polizza fideiussoria/fideiussione bancaria non è richiesta nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico.**

<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE (in originale e copia)</b>	<b>ALLEGATO</b>
Domanda di anticipo.	All. 8/PRO
Polizza fideiussoria ( <b>soggetto privato</b> ).	All. 9/ PRO
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto/o contratto	All. 16/ PRO
<b>Inoltre per l'ente pubblico o con funzione pubblica</b>	
Descrizione dettagliata delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi (D.Lgs.163/06 e s.m.i.)	

### 12.2. Stati di avanzamento lavori:

**In alternativa all'anticipo**, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **40%** del progetto approvato, può essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE (in originale e copia)	ALLEGATO
Domanda di liquidazione (stato avanzamento lavori)	All. 10/PRO
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari non trasferibili e relativo estratto conto bancario; I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / PRO/13)	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 15/PRO
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 14/ PRO
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 18/ PRO
Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/ PRO
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati ecc.	
<b>Inoltre per l'ente pubblico o con funzione pubblica</b>	
Descrizione dettagliata delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi (D.Lgs.163/06 e s.m.i.)	

### 12.3. Erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE (in originale e copia)	ALLEGATO
Domanda di liquidazione finale	All. 11/ PRO
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari non trasferibili e relativo estratto conto bancario; I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (___ / PRO/13)	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.	All. 15/PRO
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.	All. 14/ PRO
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 18/ PRO

Autocertificazione che non esistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, per progetti il cui contributo è superiore ad euro 154.937,00.	All. 17/ PRO
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati ecc.	
Indicatori di realizzazione (valori ottenuti)	All. 12/ PRO
Indicatori di Impatto (valori ottenuti)	All. 13/ PRO
<b>Inoltre per l'ente pubblico o con funzione pubblica</b>	
Descrizione dettagliata delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi (D.Lgs.163/06 e s.m.i.)	

In fase di verifica finale, l'Autorità di gestione regionale concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

L'Autorità di gestione regionale si riserva di detrarre dal finanziamento pubblico concesso il profitto eventualmente generato nella fase attuativa del progetto.

### 13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Autorità di Gestione concedente entro il termine previsto dall'atto di concessione del contributo e comunque entro il limite temporale necessario per la certificazione della spesa nel rispetto delle disposizioni regolamentari.

### 14. Varianti

Sarà possibile concedere una variante per singolo progetto, salvo casi assolutamente non prevedibili.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture di beni e servizi non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

**La maggiore spesa sostenuta** non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

**La minor spesa sostenuta** rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

## 15. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, come stabilito dal decreto di concessione del contributo. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo.

## 16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

**Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, con cadenza annuale, per 5 annualità, a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 19/PRO).**

## 17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. una **codificazione contabile adeguata indicando il codice FEP** (\_\_\_/PRO/13) in ogni causale di pagamento e nelle fatture o mantenere un sistema di contabilità separata utilizzando un conto corrente dedicato);
2. per gli enti pubblici o con funzione pubblica comunicare successivamente all'aggiudicazione delle gare dei lavori, il nuovo quadro economico comprese le eventuali **economie di gara** delle opere preventivamente approvate dal beneficiario stesso;
3. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare o assegno di conto corrente non trasferibile, carta di credito; i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;
4. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale (10 anni) e comunitaria (fino al 31/12/2019);
5. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Autorità di gestione regionale, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

6. in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella **revoca** del contributo concesso.

## 18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Autorità di gestione regionale e dal beneficiario riguardo le operazioni finanziate. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste ai sensi dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 57 e 58 del regolamento (CE) 1198/2006.

## 19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% della spesa ammessa;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti la realizzazione del progetto, mancata acquisizione di certificazioni di conformità e collaudo delle opere, etc.);
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione d'uso;
- per mancata conservazione della documentazione.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stesse. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## 20. Complementarietà fra misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.

Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarità con i Fondi strutturali 2007-2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità regionale del Fondo Europeo per la Pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

## 21. Diritti del beneficiario

Il beneficiario ha diritto di:

1. accedere agli atti ai sensi del Artt. 58 e seguenti della L.R. 7/2000, e degli Artt. 22 e seguenti della L. 241/90;
2. di presentare ricorso avverso i provvedimenti del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

## 22. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2013) 119 del 17 gennaio 2013;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198. Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246;
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,  
AGROALIMENTARI E FORESTALI

### 23. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:  
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali  
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità  
e-mail: [s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it](mailto:s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it)

Referenti per la sede di Udine  
Marina Bortotto - Tel. 0432 555311  
Laura Santi - Tel. 0432 555224  
Fax 0432 555757

Referente per la sede di Trieste  
Franco Manzin - Tel. 040 3775837  
Fax 040 3775835